

## L'agonia del Tribunale, crolla una parte del soffitto «Noi ostaggio del degrado»

***L'episodio nella notte tra domenica e lunedì all'interno della palazzina B a piazzale Clodio. Avvocati in allarme: «Ogni giorno si rischiano incidenti»***

**LAURA BOGLIOLO**

IL CASO Dall'allarme legionella, ai pezzi di nastro adesivo usati per aprire le porte senza maniglia, fino al crollo di una porzione di soffitto. Paura all'interno della cittadella giudiziaria di piazzale Clodio. Calcinacci su una scrivania, accanto una fotocopiatrice. Ecco la fotografia dell'ultimo caso di dissesto e degrado. Di notte è venuta giù una porzione di soffitto in un locale della palazzina B del Tribunale di Roma. Non siamo in una delle aule dove vengono discussi i processi penali, ma in una stanza delle segreterie, comunque molto frequentata dal personale di piazzale Clodio e dagli avvocati, ovviamente. L'incidente, quando ancora il Tribunale era chiuso, non ha provocato fortunatamente feriti ed è stato scoperto ieri mattina dal personale dell'ufficio. L'ALLARME A lanciare l'allarme è stato il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Paolo Nesta. «Con amarezza dobbiamo constatare - ha commentato - che la Giustizia resta la "Cenerentola" della spesa pubblica e la mancanza di fondi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria provoca tutta una serie di incidenti che solo per un caso possiamo definire piccoli». I RISCHI «Che cosa diremmo oggi, se il crollo si fosse verificato di mattina, con gli uffici in piena attività? - ha proseguito Nesta - Non è la prima volta che episodi del genere accadono, per non parlare del ripetersi di contaminazioni da legionella, che puntualmente vengono riscontrate negli impianti del Tribunale più grande d'Italia». «A tutela di tutti gli operatori che negli uffici giudiziari lavorano, magistrati, personale amministrativo e avvocati, e a tutela dell'utenza - ha detto Nesta - chiediamo con forza di varare un serio programma di interventi strutturali per restituire decoro e sicurezza alla casa della Giustizia romana». Il Messaggero in diversi reportage nelle ultime settimane aveva già denunciato lo stato di degrado della cittadella. Una porta senza maniglia per accedere alle aule del Tribunale penale, ma anche buche nel cortile interno segnalate da un cartello nel quale si legge: «Attenzione! Presenza di buche, pericolo di inciampo e caduta». «Si tratta di un fenomeno generalizzato in realtà - dice l'avvocato Nesta - sono necessarie delle verifiche complessive negli edifici di piazzale Clodio che ormai sono dotati». A gran voce, insomma, chi frequenta la cittadella chiede interventi di manutenzione straordinaria dopo che sia stato fatto un lavoro approfondito di analisi della stabilità dei locali. Per molti legali, insomma, «il rischio è incombente». LE RICHIESTE Nesta aggiunge: «Il nostro organismo politico a livello nazionale, l'organismo congressuale forense, da tempo ha chiesto gli interventi necessari per mettere in sicurezza tutte le strutture. Da qualche settimana - conclude - la stanza 525 della sezione sedicesima del nuovo edificio del Tribunale civile di viale Giulio Cesare, 54/B è stata chiusa per un principio di incendio». Nel tempo, sono scattate proteste anche per le condizioni dei bagni, tra lavandini incellofanati e servizi igienici per le donne chiusi al terzo piano della Procura. Assenti, spesso, anche i cestini dove gettare cartacce e altro. Laura Bogliolo [laura.bogliolo@ilmessaggero.it](mailto:laura.bogliolo@ilmessaggero.it) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

18 aprile 2012

# L'agonia del Tribunale, crolla una parte del soffitto «Noi ostaggio del degrado»

Al tribunale della città ha dominato i rumori di lavoro della pulizia. Il capometro Carlo Innocenti si lamenta: «I giudici sono in ostaggio»



Il Tribunale di Roma è un luogo in declino. I giudici sono in ostaggio del degrado. Il capometro Carlo Innocenti si lamenta: «I giudici sono in ostaggio». Il tribunale è un luogo in declino. I giudici sono in ostaggio del degrado. Il capometro Carlo Innocenti si lamenta: «I giudici sono in ostaggio».

**Stiva Minasi**  
L'arresto  
di un  
giudice

## Capitale imbiancata dalla grandine: ghiaccio sulle strade e traffico in tilt

La capitale è stata imbiancata dalla grandine. Il ghiaccio sulle strade ha causato un traffico in tilt. Le autorità hanno avvertito i cittadini di stare attenti durante gli spostamenti.



La grandine ha colpito diverse zone della capitale, causando danni alle auto e alle infrastrutture. Il traffico è stato interrotto in diverse parti della città.

**Tecnologie**  
 NUOVE PRODOTTI ACCESSORI  
 per l'INDUSTRIA ENERGETICA - SCLEROSI e SENSORELLI  
 Conoscete il mondo delle pompe? SCLEROSI e SENSORELLI  
 sono le nuove tecnologie per l'industria energetica.  
 SCLEROSI e SENSORELLI sono le nuove tecnologie per l'industria energetica.  
 SCLEROSI e SENSORELLI sono le nuove tecnologie per l'industria energetica.  
 SCLEROSI e SENSORELLI sono le nuove tecnologie per l'industria energetica.